



L'8 Marzo 1948, Raffaele Vaccari, padre di Renzo, ottiene l'iscrizione alla Camera di Commercio della sua officina di costruzioni e riparazioni meccaniche. Siamo nel dopoguerra, pochissime sono le vetture in circolazione, si lavora per la ricostruzione dell'Italia e l'officina Vaccari si specializza nella realizzazione, per conto della SCAC, di mezzi di trasporto e gru sollevatrici per i pali dell'alta tensione. Renzo a sedici anni, con i suoi fratelli Adolfo e Paolo cura la manutenzione di questi mezzi in officina approfittando del poco tempo libero che ha per dar sfogo a quella sua innata piccola grande passione:

"Ricordo che un giorno mio padre mi comprò al mercato di Porta Portese un Moretti-Morini della Prima Guerra Mondiale. Era un grosso bicilettono sul quale era stato montato un motore 125 cc con cilindro orizzontale, come il Guzzi, e cambio a due velocità. Mi innamorai subito di quel motorino al quale mancavano molti pezzi, fra cui la testata ed il carburatore. Gli dedicai molto del mio tempo, fusi la testata in alluminio, a lama di sega realizzai tutte le alette di raffreddamento ed infine gli adattai un carburatore che avevo. La gioia e la soddisfazione di sentirlo in moto fu grandissima, una delle cose più belle che ricordo della mia vita".

Ben presto seguono altre esperienze su piccoli motori da motocicletta. Agli inizi degli anni cinquanta Renzo Vaccari è già un nome conosciuto nel suo quartiere, non si occupa più della sola manutenzione ma, fuori dall'orario di lavoro, comincia ad elaborare i primi Rumi, ai quali seguiranno le Lambrette e più avanti i Moto Guzzi, le Gilera, le Moto Morini e le MV. Questi sono anni di intenso lavoro per il preparatore romano, anni in cui arrivano le prime soddisfazioni e le prime vittorie in campo motoristico, prima con le moto e poco dopo con i kart.

L'incontenibile passione, la voglia di confrontarsi con gli altri e i lunghi fine settimana passati sulla pista di Vallelunga a vivere le corse da vicino, inevitabilmente stimolano in Renzo Vaccari l'idea di una partecipazione diretta alle gare.

Il 15 Giugno 1969 esordisce a Vallelunga con la prima vettura da corsa da lui preparata, una Fiat 500, classificandosi terzo, ma poco dopo arriva alla vittoria nella cronoscalata Amalfi-Agerola.

Nel 1970 ancora la Fiat 500 Gianni guidata da Santucci, vince il suo primo Campionato Italiano nella Classe 500.

Nel 1971 vince due Titoli Italiani, uno in classe 600, ancora con Santucci su Abarth 595 ed uno in Classe 500 con York su Fiat 500 Gianni. A coronamento del campionato conquistato con una vettura Abarth sarà premiato con lo Scorpione in bronzo dalla Abarth & C.

Nel 1972 le vetture del preparatore romano fanno ormai la parte delle lepri ed i circuiti italiani quella dei cinodromi. Senza sorprendere nessuno conquista nuovamente altri due Titoli Italiani nelle Classi 700 e 600 rispettivamente con Santucci su 650 Giannini e con "York" su Abarth 595 e nell'anno successivo (1973) vince addirittura tre Campionati Italiani nelle Classi 1150 su Fiat 128 Gr. 2 (ex aequo) con Santucci, Classe 700 con "York" e Classe 600 con Bandini.

Nel 1974 vince con "Annibale" il Campionato Italiano Classe 600 Gr. 2 e prepara per il pilota Fiorentino York una Fiat X/19 Gr. 4, conquistando varie vittorie.

Nel 1976 diventa preparatore ufficiale Abarth e allestisce una 131 Abarth Gr. 4 per la pista, vincendo con Ciro Nappi il Campionato Italiano Classe 2000 e partecipando al giro d'Italia con Cosimo Turizio e Ciro Nappi.

Nel 1977 vince ancora un Campionato Italiano in Classe 1150 con la Fiat 128 Gr. 2.

Nel 1978 partecipa al giro d'Italia con la Fiat 131 Abarth Gr. 4 allestita per SVAR, concessionaria Fiat a Suzzara con il pilota Guglielmo Manini per la scuderia del River Team.

Nel 1979 pone nella sua lunga bacheca il trofeo Fiat Day vinto con la Fiat 131 Rally Abarth Classe 2000 Gr. 4 sempre con Guglielmo Manini e con la Fiat Ritmo 75 Classe 1600 Gr. 2.

Nel 1980 ancora con la Ritmo 75 Gr. 2, vettura che rimarrà più di tutte le altre nel cuore del preparatore, vince il Campionato Italiano con record di classe su tutti i circuiti ancora oggi imbattuti.

Nel 1982 e 1983 stravince il Campionato Italiano con Fiat Ritmo Abarth Gr. 2 guidata da Luigi Giannini e partecipa alla gara di Campionato Europeo 4 Ore di Vallelunga, stabilendo il record del circuito e ottenendo la pole position davanti agli squadroni BMW e AUDI ufficiali con i piloti Maurizio Flamini e Gianluigi Picchi.

Nel 1984 prepara la prima vettura Turbo della Lancia, La Delta HF Turbo e si classifica prima nel Campionato Italiano Gr. N con il pilota Boni Gaetani.

Tra il 1985 e il 1986 conquista altri Tre Campionati Italiani con Ritmo 125 Abarth, Ritmo 130 Abarth e Lancia 037.

Nel 1987 conquista primo e secondo posto nel Campionato Italiano velocità Gruppo N con la Ford Sierra RS Cosworth guidata da Maurizio Flammini e seconda posizione con Maurizio Oliviero.

Nel 1988 partecipa ad una gara di campionato Italiano con la Delta Integrale Turbo 8v a Vallelunga guidata da Luigi Giannini conquistando Pole Position e vittoria davanti alle numerose Sierra CSW .

Nel 1989 a giusto coronamento dei molti campionati vinti, delle innumerevoli vittorie conquistate e di una vita dedicata alle competizioni sportive a Renzo Vaccari viene conferita dal CONI la stella d'argento al merito sportivo.

Il neo Cavaliere nonostante il notevole riconoscimento, non riposerà sugli allori ma, con l'aiuto dei due figli Adolfo e Raffaele, continuerà comunque a preparare vetture a fini agonistici, oltre che stradali.

Ha inoltre rappresentato per due legislazioni, (8 anni) i preparatori italiani in seno alla CSAI.

Nel 1990 con la Delta Integrale 16v partecipa al CIVT guidata da Gianluigi Picchi conquistando varie vittorie e concludendo al secondo posto per ritiro anticipato a causa di un incidente avuto sulla pista di Imola, lasciando agli avversari il primo posto.

Nel 1991 partecipa sempre con la Delta Integrale 16v Gr. N al CIVT con Francesco Zadotti ottenendo 4 vittorie e nello stesso anno debutta come pilota Adolfo Vaccari sempre con la Delta Integrale 16v Gr. N nelle gare Club della Peroni Promotion ottenendo tre vittorie.

Nel 1992 con la Fiat Uno Turbo Gr. N pilotata da Adolfo Vaccari che partecipando a sole 5 gare su 10 ottenendo delle vittorie si classifica al secondo posto ad un punto dal primo.

Dal 1994 al 1996 partecipa con una Fiat Tipo 2000 16v Gr. A al campionato Italiano con Adolfo Vaccari, ottenendo numerose vittorie nelle piste di tutta Italia.

Nel 1998 prepara una Fiat Coupè Turbo 16v sempre guidata da Adolfo Vaccari al CIVT dominando la classe, sottolineando la vittoria a Monza nella Coppa Carri vincendo doppiando tutti con un giro di distacco. Nello stesso anno la Fiat organizza il trofeo 600 kit soprannominato Trofeo delle Regioni e a riconoscimento dei risultati ottenuti con le vetture Fiat durante la storia l'Abarth sceglie la Vaccari motori quale rappresentante della Regione Lazio, dandole in gestione una Fiat 600 Kit e 2 Seicento Abath Gr. N partecipando a numerosi Rally tra cui il Rally di San Remo valevole per il Campionato Mondiale Rally.

Nel 1999 partecipa con due Fiat Coupé Turbo 16v Gr. N al CIVT con i piloti Alessandro Pagni e Adolfo Vaccari e conquistando 9 gare su 10 e vincendo il Campionato Italiano. Sempre nel 1999 gli organizzatori del campionato 24 ore h Rennen Sport, visti gli eccellenti risultati in Italia, scelgono la Vaccari motori, con la Fiat Coupé, a partecipare alla 6 ore del vecchio Nurburing come unica Fiat su circa 350 vetture al via nel loro campionato tedesco, ottenendo un ottimo risultato contro le BMW M3 3200 e stabilendo una velocità di 282 km/h.

Tra il 2000 e il 2002 sempre con la Fiat Coupé Turbo partecipa al campionato Turing Master Cup (gare di durata) con il pilota Adolfo Vaccari ottenendo sempre vittorie di classe e soprattutto da segnalare la vittoria sul circuito Austriaco della A1 Ring.

Dal 2002 al 2004 con Adolfo Vaccari e Simone Di Mario, pilota partecipa alle gare del ETCS Endurance Touring Car, con una Honda Integra 1.8 16 ottenendo numerose vittorie.

Nel 2004 Renzo Vaccari viene premiato dal Museo Storico della Motorizzazione Militare dell'Esercito Italiano per la preparazione dell'autovettura Lancia Aprilia partecipante alla Mille Miglia edizione 2004 contribuendo in modo determinante al pieno successo conseguito nella gara.

Sempre nel 2004 la Vaccari motori accetta la sfida del nuovo campionato Superstars organizzato dalla FG Sport schierando tre BMW M5 che si rivelano subito vincendo numerose gare con vari piloti tra cui Maurizio Flamini.

Da sottolineare che nel catalogo 2004 la Bburago commercializza un modellino della prima Fiat preparata da Renzo Vaccari.

Nel 2005 con Fabrizio Armetta e Simone Di Mario partecipa di nuovo al Campionato Superstar vincendo 6 gare su 10.

Sempre con BMW M5 al Campionato ETCS con Adolfo Vaccari e Simone Di Mario partecipa alla 6 ore

Europea notturna di Misano vincendo la classe V8.

Nel 2006 Ripartecipa ad alcune gare del campionato ETCS con BMW M5 Classe V8 A Monza e alla 6 ore di Vallelunga con i piloti Adolfo Vaccari, Simone Di Mario e Nico Caldarola vincendo sempre la classe.

Nel 2007 ha partecipato al Campionato Europeo ETCS CON BMW M5 Classe V8 CON Adolfo Vaccari e Simone Di Mario. Conquistando 3 primi posti di classe a Misano, Mugello e Monza dove ottiene anche il terzo posto assoluto su 46 vetture partenti.

Dal 2010 al 2014 Vaccari motori rappresenta il TEAM FORD ITALIA nel campionato CITE con una FORD FOCUS RS vincendo più di 10 gare e partecipa contemporaneamente nel campionato SUPERSTARS con un BMW M3 V8 con grandi soddisfazioni.

Oggi continua la Sua Storia nella sua Storica sede a Roma ed è punto di riferimento oltre per tanti appassionati sportivi, anche come officina HONDA automobili.

.....e la Storia Continua.....